

Baranzate, 24/03/2011

**Lechiara:** "Buonasera a tutti. Iniziamo questa seduta del 24 marzo. Iniziamo con l'appello, prego."

**Il segretario:** "Buonasera. Corbari. Prisciandaro. Nicosia. Cesaratto. Natoli. Banfi. Lesmo. Gerli. Lechiara. Occhipinti. Capitani. Castigliane. Pagliato. Piccinini. Elia. Malaspina. Tòppeta. Croce. Dibitonto. Ricca. Inversi. Grazie."

**Lechiara:** "Il consigliere Occhipinti è assente giustificato. Grazie. Il sindaco vuol dare qualche comunicazione. Prego."

**Corbari:** "Allora non volevo ... caspita ... Non volevo ... non ho comunicazioni da dare però avete visto che abbiamo le coccarde e questo è un segno che come consiglio comunale mi sembrava doveroso dover dare in occasione dei 150 anni dell'unità d'Italia. Questa ricorrenza come abbiamo potuto notare tutti dai giornali, dai mezzi di comunicazione è stata molto enfatizzata, seguita e celebrata dal Presidente Napolitano perché effettivamente è per noi italiani una grande ricorrenza. Durante il Risorgimento molti italiani patrioti hanno dato la vita, ci sono poi degli eroi che hanno combattuto per vedere di unificare l'Italia perché a metà Ottocento c'erano delle nazioni ormai che avevano una storia millenaria alle spalle come la Spagna, l'Inghilterra, la Francia ecc; mentre l'Italia erano diversi staterelli per cui si sentiva veramente da parte di tutti quelli che si sentivano italiani, con animo italiano, la necessità di unificare questi staterelli e farli diventare una nazione. Il 17 marzo del 1861 fu raggiunto questo scopo e stiamo celebrando appunto questa ricorrenza. Anche noi abbiamo fatto alcune manifestazioni, ce ne sarà una anche domani sera in chiesetta dove si parlerà del ruolo che hanno avuto le donne durante il Risorgimento per cui io vi pregherei di partecipare. Questa ricorrenza, io vorrei anche che desse a tutti noi italiani, specialmente ai giovani che sanno poco del Risorgimento, dessero loro veramente la consapevolezza e l'orgoglio di essere italiani, perché purtroppo noi ci ricordiamo di essere italiani solo quando la nazionale di calcio vince ai mondiali o quando vinciamo qualche medaglia le Olimpiadi; poi negli altri casi siamo veramente poco orgogliosi di essere italiani, e io invece ritengo che noi dobbiamo essere orgogliosissimi di essere italiani perché quello che hanno fatto nella storia, nei secoli, molti italiani nessuna nazione al mondo può vantare. Facciamo dei nomi come Guglielmo Marconi, piuttosto che Enrico Fermi, per non parlare di Dante Alighieri, per non parlare di Leonardo da Vinci, e questi sono solo piccoli nomi che mi vengono in mente adesso ma che sono delle grandissime personalità e dei grandi scienziati, dei grandi scrittori, che ci vengono riconosciuti da tutto il mondo. Per cui chiudo ribadendo la mia veramente sincera partecipazione a questa manifestazione, e con lo spirito e l'orgoglio di essere italiano, e questo orgoglio spero che tutti quanti gli italiani ce l'abbiano. Per cui grazie e viva l'Italia!"

**Lechiara:** "Grazie signor sindaco. Passiamo a ... possiamo iniziare col primo punto all'ordine del giorno: Convenzione per il servizio di tesoreria comunale 2011- 2014. Lo illustra la dottoressa Severino."

**Severino:** "Il servizio di tesoreria è un servizio obbligatorio per il comune, che può gestire le entrate e le uscite solo tramite un istituto di credito autorizzato. Le modalità per individuare il soggetto che gestisce il servizio di tesoreria sono disciplinate dalla legge, e quindi i capigruppo hanno ricevuto una bozza di schema di convenzione e il consiglio comunale deve decidere di affidare il servizio mediante una gara pubblica alle condizioni di cui allo schema di convenzione predisposto. La proposta prevede che i soggetti che parteciperanno alla gara compilino le parti della convenzione rimaste in bianco che riguardano alcune condizioni che possono essere migliorative, per esempio le condizioni remunerative per le giacenze anche se in realtà siamo in regime di tesoreria mista e quindi la gran parte delle entrate del comune non sono su un conto fruttifero ma sono su un conto infruttifero, per cui le entrate che possono dare degli interessi attivi sono minime. Altre condizioni che possono essere migliorative sono i tempi di esecuzione dei pagamenti, mentre invece non possono essere oggetto di valutazione positiva eventuali condizioni di favore che il tesoriere dovesse offrire per esempio per i dipendenti del comune, e quindi può offrirli se vuole ma non possono essere valutati. Quindi la proposta è quella di fare una gara pubblica con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa, gara pubblica ma aperta non indistintamente a tutti i soggetti che hanno i requisiti per svolgere il servizio di tesoreria ma solo a quelli che hanno uno sportello presente o in uno dei comuni limitrofi oppure comunque ad una distanza non superiore ai 5km, in modo da consentire ai cittadini un servizio sufficientemente agevole. Rispetto al testo di delibera distribuito troverete inseriti nella delibera anche i riferimenti normativi sia al decreto legislativo che disciplina le gare pubbliche, sia alle norme sulla tesoreria."

**Lechiara:** "Grazie dottoressa. Possiamo aprire gli interventi. Ci sono interventi? Consigliere Dibitonto."

**Dibitonto:** "Grazie presidente. Allora per quanto riguarda questa convenzione l'abbiamo vista in commissione, è stata bravissima la dottoressa Severino, ce l'ha spiegata, abbiamo condiviso anche delle modifiche tipo quella di portare a 5km invece che 10 che solitamente si usano nelle varie convenzioni, dunque ci sono stati dei miglioramenti dopodiché le convenzioni sono un po' quello che sono, intendo dire che non è che si possono avere delle modifiche particolari nel merito per come uno debba poter gestire una convenzione di questo tipo, quindi ne abbiamo preso atto, io gli ho dato un'occhiata, condivido questo punto e la voteremo a favore. Grazie."

**Lechiara:** "Grazie consigliere Dibitonto. Altri interventi? Nessun intervento? Allora passiamo direttamente alla dichiarazione di voto."

**Dibitonto:** "Io l'ho già fatta presidente."

**Lechiara:** "Sì, quelli che non hanno ... nessuna dichiarazione? Ok. Votiamo. Favorevoli? All'unanimità. No ... scusa non avevo visto, c'è un'astensione. Astenuti? Uno. Contrari? Nessuno. Il consigliere Croce Romolo. Per l'immediata eseguibilità, favorevoli? Astenuti? Contrari? Nessuno. Un astenuto."

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: mozione presentata dal consigliere Elia, Malaspina, Croce, Scudeler, Inversi e Natoli ad oggetto: richiesta di revoca del provvedimento di nomina del direttore generale dell'ASL Milano 1. C'è qualche cosa ... il consigliere Malaspina presenta questa mozione."

**Malaspina:** "Grazie presidente. Buonasera a tutti. Con delibera 1095 del 23/12/2010 la giunta regionale della Lombardia ha provveduto a nominare Pietro Gino Pezzano direttore dell'ASL Milano 1."

Considerato che: come risulta dalle cronache di stampa il nome di Pezzano è comparso nelle carte della maxi inchiesta «Infinito» contro la 'ndrangheta della Procura di Milano come soggetto nominato in alcune intercettazioni dei boss della 'ndrangheta pavese Pino Neri ed inoltre risulta essere stato fotografato in compagnia del boss della 'ndrangheta Saverio Moscato e Candeloro Polimeno; rilevato inoltre che: alcune forze politiche di Monza avevano scritto a Formigoni affinché disponesse la sospensione da direttore generale dell'ASL di Monza e Brianza, e nonostante ciò la giunta regionale, come evidenziato in premessa, ha recentemente promosso e nominato Pietro Gino Pezzano direttore generale dell'ASL Milano 1, tra i più grandi della Lombardia; considerato inoltre che: nel territorio afferente alla ASL Milano 1 in questi giorni si sono svolte manifestazioni e raccolte di firme promosse da amministratori, forze politiche e cittadini, che denunciano ciò che è stato evidenziato e che richiedono la rimozione del nuovo direttore generale; atteso che: il Consiglio Regionale della Lombardia e il comitato ristretto della commissione consiliare Affari Istituzionali si sono impegnati facendo fronte comune per contrastare fermamente qualsiasi tipo di infiltrazione della criminalità organizzata, soprattutto all'interno delle istituzioni e degli enti pubblici; atteso inoltre che: la presidenza del consiglio ha più volte ribadito da un lato il ruolo di garanzia a cui è chiamato il Consiglio Regionale e dall'altro la necessità che non vi siano ombre relativamente ai soggetti chiamati a dirigenza di particolare importanza, quale quella della sanità della Lombardia; in relazione a quanto sopra esposto il consiglio comunale di Baranzate chiede al Presidente della Giunta Regionale Roberto Formigoni e a tutta la Giunta Regionale lombarda, affinché alla luce della situazione dei fatti sopra descritti provvedano alla revoca del provvedimento in base al quale il signor Pietro Gino Pezzano è stato nominato direttore generale dell'ASL Milano 1, anche in base a quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale numero 304 del 21 luglio 2010 che prevede la possibilità di revoca dell'incarico di direttore generale in caso si manifestino gravi incompatibilità e/o conflittualità tra le istituzioni locali e il direttore generale, a rivedere le modalità e il metodo di scelta dei direttori di ASL e di aziende ospedaliere secondo i criteri di trasparenza e valorizzazione della qualità professionale, anche tramite istituzione di un'autorità terza che valuti i profili professionali dei candidati iscritti agli albi; impegna il Presidente del Consiglio Comunale a inviare entro tre giorni dalla discussione in consiglio comunale la presente mozione al Presidente della Giunta Regionale Roberto Formigoni, al Presidente del Consiglio Regionale Davide Boni e ai capigruppo consiliari della Regione Lombardia. Grazie."

**Lechiara:** "Grazie consigliere Malaspina. A riguardo di questa mozione vorrei fare una piccola considerazione, cioè prendere in considerazione l'articolo 35 del nostro regolamento. L'articolo 35 del regolamento dice che quando nella discussione di un argomento in sedute pubbliche siano introdotte valutazioni sulla moralità, correttezza e capacità di persone, il presidente invita i consiglieri a non esprimere in seduta pubblica tale violazione. Il consiglio su proposta motivata del presidente o di un terzo dei consiglieri può deliberare a maggioranza di voti e senza discussione il passaggio a seduta non pubblica per continuare il dibattito. Questo è

il primo comma dell'articolo 35 e pregherei di attenersi. Grazie. Possiamo partire con gli interventi. Consigliere Dibitonto prego.”

**Dibitonto:** “Grazie presidente. Allora in merito al documento in discussione presentato qui dal centro-sinistra il quale si è prestato a sostenere una mozione, a parer mio, di dubbia sostenibilità, per quanto riguarda anche l'ammissibilità del documento stesso, ebbene al di là di queste considerazioni io personalmente a nome del PdL Popolo della Libertà di Baranzate, ritengo fare una volta per tutte chiarezza per quanto riguarda la nomina del direttore generale dell'ASL Milano 1. Il documento in discussione recita, e se vogliamo lo possiamo risentire perché credo che ci siano delle incongruenze da non poco nel paragrafo del “considerato che” e qui per non sbagliare ripeto testualmente, lo rileggiamo insieme, dice: come risulta dalle cronache di stampa il nome in discussione è comparso nelle carte della maxi inchiesta «Infinito» contro la 'ndrangheta della procura di Milano come soggetto nominato in alcune intercettazioni del boss della 'ndrangheta pavese Pino Neri, ed inoltre risulta anche, secondo la mozione presentata dalla sinistra democratica, che il direttore generale della ASL è stato fotografato in compagnia del boss della 'ndrangheta Saverio Moscato e Canderolo Polimeno. E bene tutte queste dicerie e falsità sono accuse inconsistenti, senza alcun fondamento di verità, perché è vero che ha avuto un'inquisizione di indagini ma il percorso con il quale è stato sottoposto ad una verifica di indagini è finito lo scorso 3 dicembre del 2010 con la piena assoluzione di non aver commesso il fatto di ciò che veniva accusato, anzi scusate sospettato, manco accusato. Dopodiché il GIP ha emesso ufficialmente un decreto di archiviazione delle accuse rivolte in quanto il fatto non sussisteva, successivamente il pubblico ministero della direzione distrettuale antimafia di Milano hanno stralciato la sua posizione da quella del resto degli indagati del maxi blitz del 10 luglio scorso, e poi 20 giorni successivi dopo l'archiviazione da parte del tribunale di Milano e dell'ufficio distrettuale antimafia, la giunta regionale presieduta da Formigoni il 23 dicembre del 2010 ha nominato il dottor Pietro Gino Pezzano alla guida dell'ASL di Milano 1. Per questo motivo è stato nominato, perché non c'è nulla a carico suo, sono tutte cose invitate, non esiste, è stato assolutamente prosciolto da tutti, quindi su tutta questa demagogia da parte della sinistra dettata tra l'altro dall'alto, non è che arriva ... queste mozioni arrivano da regioni, province e quanto se ne possa a livello politico, e non porta secondo me da nessuna parte fatta così all'interno dei consigli comunali, perché nessun rilievo penale risulta nei suoi confronti. Ora come ben sapete queste posizioni inconsapevolmente porta a delle grosse, dico anche grossissime responsabilità ad ognuno di voi come consiglieri comunali, quindi prima di votare una mozione di questo tipo, io se mi posso permettere poi dopo ognuno può fare quello che vuole, vi consiglierei di pensarci seriamente un attimo su questa vicenda. Per concludere non c'è dubbio che il Popolo della Libertà baranzatese voterà contro, sempre a meno che non venga ritirata successivamente questa mozione. Noi assolutamente una cosa così assurda non la voteremo mai, né perché essa riguarda un personaggio del PdL ma nemmeno se fosse del PD o qualsiasi altra persona in discussione. Grazie.”

**Lechiara:** “Grazie consigliere Dibitonto. Altri interventi? Prego consigliere Inversi.”

**Inversi:** “Buonasera. Allora io sono una delle firmatarie di questa mozione, ma avendo poi avuto modo di approfondire la questione ed essendo fondamentalmente una persona garantista, non mi sento più di metterla in discussione, anche perché attualmente, come ci ha appena detto il consigliere Dibitonto, questa persona il 3/12 è stata assolta da ogni ... definitivamente da ogni sospetto ed è stato emesso un decreto di archiviazione e successivamente i PM della direzione distrettuale antimafia di Milano l'hanno scagionato dalla posizione in cui era. Dette queste due cose non posso far altro che ritirarmi dalla mozione presentata e sottoscritta, e quindi non mi sento più di votarla favorevolmente e il mio voto sarà contrario.”

**Lechiara:** “Grazie consigliere Inversi. Interventi? Consigliere Luca Elia.  
Interviene l'assessore Dario Pagliato.”

**Pagliato:** “Grazie presidente. Devo dire che colgo la mozione proposta dai firmatari, direi dai consiglieri adesso ... colgo anche che Monica Inversi l'ha ritirata ... devo dire come un'attenzione ... ed almeno il nostro gruppo la coglie solo sotto questo aspetto, come un'attenzione da porre alla intromissione delle mafie sui nostri territori, quindi bisogna porre sempre la massima attenzione a far sì che anche nei nostri territori non avvengano quelle cose che leggiamo purtroppo a posteriori sui giornali. Noi come amministrazione facciamo il massimo per far sì che nei nostri territori, nei nostri contatti, nei rapporti che abbiamo, ci sia sempre il massimo dell'attenzione perché non vorremmo trovarci fotografati in situazioni o comunque intercettati senza neanche esserne coinvolti, senza neanche sapere con chi stiamo parlando. Perciù da una parte esprimiamo come gruppo e come amministratori la responsabilità, cioè di stare attenti perché questo è un fatto che può verificarsi, bisogna stare

tutti quanti con la massima allerta, ma nello stesso tempo però dobbiamo anche fare attenzione a non esprimere delle considerazioni, a non esprimere dei giudizi a cui non siamo chiamati ad esprimerlo perché non abbiamo le informazioni sufficienti per poter esprimere, e forse anche perché non è neanche il nostro ruolo all'interno dell'istituzione del consiglio comunale. Percui vedo da una parte un'attenzione massima e dall'altra parte però neanche essere delle persone che emettono giudizi così. Queste è la posizione del nostro gruppo dopo averne dibattuto proprio con la massima attenzione perché ci rendiamo conto della responsabilità che abbiamo come amministratori a far sì che sul nostro territorio ci sia sempre il massimo della trasparenza e della legalità. Detto questo come ci poniamo nei confronti di questa mozione: il nostro gruppo è un gruppo di persone, una lista civica che è libera di esprimere personalmente le valutazioni che ritiene più opportuno fare, non abbiamo nessuna linea, nessuna direttiva, ognuno può esprimere in propria coscienza come ritiene più giusto esprimersi. In casi di questo tipo, senza rivolgersi alla persona che qui è menzionata, diciamo in casi del genere ognuno può esprimersi come ritiene più opportuno. Grazie presidente."

**Lechiara:** "Grazie assessore Pagliato. Altri interventi? Consigliere Elia prego."

**Elia:** "Sì grazie presidente, buonasera. Sì allora questa mozione è presentata oltre che dai consiglieri del gruppo Progetto per Baranzate, che sono iscritti al Partito Democratico quindi Luca Elia e Matteo Malaspina, anche da Romolo Croce che non ha, almeno a quanto io sappia, tessera politica, e dal consigliere Massimo Natoli, il quale anche, a quanto io so, non ha tessera politica. In relazione all'oggetto della mozione, questo caso ha sollevato diversi malumori e preoccupazioni negli ultimi mesi. Queste preoccupazioni sono diventate un fronte politico e anche un fronte civile, ai partiti si è unita la società civile e anche diverse amministrazioni comunali che hanno fatto delle scelte, hanno sottoscritto dei documenti, 27 sindaci del PdL hanno sottoscritto legittimamente un documento, altri sindaci del Partito Democratico, dell'UDC, di Sinistra, Ecologia e Libertà, di liste civiche hanno sostenuto invece la necessità di porre la questione politica su questo tema. A questi amministratori si è affiancata l'associazione SOS Racket e Usura, altre associazioni antimafia del milanese come Qui Milano Libera, le Agende Rosse di Borsellino, il Popolo Viola, SOS Italia Libera, Saveria Antiochia OMICRON ..."

**Dibitonto:** "Tutto questo prima del 3 dicembre eh Luca Elia ... questo volevo dire."

**Elia:** "Questa nomina avvenuta lo scorso 23 dicembre, come opportunamente il consigliere Dibitonto ci ricordava, a direttore generale dell'ASL di Milano 1 è stata giudicata da molte parti inopportuna. Sono stati quindi in molti a chiedere al Presidente della Regione Formigoni e alla giunta di revocare questa nomina, oltre che allo stesso Pezzano di rinunciare a questo incarico. C'è stata una mozione che è identica a questa che è stata presentata in Consiglio Regionale e in tanti altri comuni del milanese. È stata presentata in Consiglio Regionale da Giulio Cavalli dell'IDV, sottoscritto dai gruppi del PD, dell'UDC, da parte sicuramente di Marcora, dal Sel e dai pensionati. Votazione che si è avuta in Consiglio Regionale a scrutinio segreto ha registrato 32 voti contrari e 31 a favore e due astenuti, quindi questa mozione non è passata anche da una scelta, da molti ritenuta responsabile, di una parte dei consiglieri che non hanno partecipato al voto. Tuttavia si è notato che una parte di maggioranza che sostiene Formigoni ha votato a favore di questa mozione. Essendo a scrutinio segreto nessuno ha avuto l'evidenza di chi abbia votato a favore, tuttavia qualche riferimento politico qualcuno l'ha fatto. Quindi c'è stata di fatto una smentita delle nomine formigoniane nella sanità. Se non ci fossero state delle persone, dei consiglieri che legittimamente avessero scelto di non partecipare al voto molto probabilmente questa mozione sarebbe passata. Riprendo l'intervento di Giulio Cavalli consigliere regionale dell'Italia dei Valori, e mi piace sottolineare in questa sede quanto egli ha dichiarato, che richiama anche molto quello che ha richiamato l'assessore Pagliato e che io condivido. Il significato di questo risultato dice che, diciamo ormai è diventato un tema politico parlare in Lombardia della questione della 'ndrangheta, non ci si può più sottrarre quindi questa mozione ha anche avuto questo metodo. Quindi quello che questa mozione ha chiesto al Consiglio Regionale, che chiede oggi al Consiglio Comunale di Baranzate e che ha chiesto a moltissimi altri consigli comunali dove è stata approvata, non è tanto un voto su responsabilità penali né su capacità manageriali, né su competenze tecniche, ma chiede un voto sull'opportunità politica di una determinata scelta. Quindi questo è il tema. Il tema non è né giudiziario, né manageriale, né tecnico. È esclusivamente ed (...), come si usa dire, politico, che è lo stesso elemento che ha sollevato ieri il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano a proposito della nomina a Ministro dell'Agricoltura dell'Onorevole Romano. Il Presidente Napolitano essendo risultato dal giudice per le indagini preliminari non ha accolto la richiesta di archiviazione avanzata dalla procura di Palermo per l'onorevole Romano, ha espresso riserve sulle ipotesi di nomina dal punto di vista dell'opportunità politica ed istituzionale. Il Presidente della Repubblica ha proceduto alla nomina non ravvisando impedimenti giuridico- formali, che ne giustificazioni un diniego, tuttavia egli ha in pari tempo auspicato che gli

sviluppi del procedimento chiariscano al più presto l'effettiva posizione dell'onorevole. E qui si stagliano chiari e forti due elementi, che sono poi quelli che noi riteniamo essere i due elementi cardine che possono far comprendere il perché proponiamo questa mozione, e sono due questi elementi: da una parte l'opportunità politico- istituzionale e dall'altra gli impedimenti giuridico- formali. Diversi nostri ragionamenti in quest'aula e anche tra la gente, anche in riferimento ad altre questioni che nel merito non ha nulla che vedere con questo elemento, richiamano la sostanziale differenza di azione e di competenza tra la sfera politico- istituzionale e la sfera giuridico- formali, cioè l'aspetto della Legge. La prima richiama la competenza degli organi politici, la seconda richiama la competenza degli organi giudiziari. Gli amministratori comunali, provinciali e regionali non si occupano di questa seconda sfera. Questo è un altro mondo. Gli amministratori si occupano della prima sfera, quella dell'opportunità politica, come il Presidente Napolitano ha opportunamente richiamato. La mozione chiede quindi un passo indietro rispetto alla nomina, e una condivisione del principio di prudenza e di opportunità politica su questo caso, secondo la dimensione che attiene ai compiti della politica. Per due anni e mezzo questo signore è stato indagato dalla DDA lombarda, ci sono le sue foto insieme ai boss per due anni, malgrado le indagini è rimasto al suo posto. Oggi la posizione di Pezzano è stata archiviata, come correttamente ricordato dal consigliere Dibitonto, ma come ha scritto sul Corriere della Sera Walter Veltroni, e che io condivido, in un articolo del 16 marzo «l'archiviazione della sua posizione non toglie che i suoi rapporti con i capi delle 'ndrine siano provati e concreti». Grazie."

**Lechiara:** "Grazie consigliere Elia. Ci sono altri interventi? Nessun altro intervento? Possiamo andare alla dichiarazione di voto? Dichiarazione di voto. Prego."

**Dibitonto:** "Io l'ho già fatta. Ho già espresso ..."

**Lechiara:** "Consigliere Luca Elia."

**Elia:** "Sì grazie presidente. Io chiederò un minuto in più rispetto ai 3 minuti perché avevo un'altra riflessione da fare. Allora la prima è che anche questa mozione oltre al merito che ho richiamato prima, richiama secondo noi una cosa di assoluta importanza e cioè rivedere le modalità e il metodo di scelta dei direttori delle ASL, quindi questa è una questione di metodo ... ricordiamo che poi il direttore delle ASL di nomina politica come dire a discesa, nominano i responsabili dei provveditorati, i direttori sanitari che a loro volta i direttori generali, e a loro volta nominano i primari. Qui i casi di malasanità a prescindere dall'amministrazione se ne sono avuti, per cui il metodo di nomina dei primari in Italia andrebbe rivisto. Quindi questo è un altro tema di questa mozione che ci sembra importante. Per tornare su, diciamo l'altra questione, per esprimere i motivi per cui riteniamo debba essere votata favorevolmente questa mozione, mi affido ad uno stralcio, presidente sarò molto breve, di un articolo di Alfio Caruso pubblicato sul Corriere della Sera il 14 marzo. Lascio le considerazioni del procuratore capo della Repubblica di Reggio Calabria che c'erano oggi sulla prima pagina del Corriere della Sera, molto importante che invito tutti a leggere. Dice Alfio Caruso: «maggio '74: Luciano Leggio, il picciotto che a Corleone ha messo assieme i Riina, i Bagarella, i Provenzano, il mafioso che da tre anni sequestra e taglia in Piemonte e Lombardia, viene arrestato in un signorile palazzo di via Ripamonti. Nella sua agendina spicca il numero riservato del dottor Ugo de Luca, direttore generale del Banco di Milano. De Luca è stato allevato da Sindona, ha forti entrate nella curia e nelle logge massoniche. Gli vengono trovati diversi libretti al portatore con decine di miliardi di lire. Lui si rifiuta di svelarne i titolari. In Procura notano il gran trambusto di banchieri, industriali, finanziari preoccupati di venir coinvolti a causa delle frequentazioni, che tutti definiscono innocenti, con lo stimato professionista. Chi poteva mai immaginare? Da quel giorno Chi poteva mai immaginare diventa la frase più gettonata dei tanti, che non disdegnano contatti spericolati, ma sempre redditizi, con i bracci affaristici di Cosa nostra e della 'ndrangheta». Sempre dall'articolo del Corriere della Sera: «Chi poteva mai immaginare fra gli imprenditori, agenti di borsa e direttori di banca, che dietro l'Inim di Filippo Alberto Rapisarda e del suo socio di minoranza, l'ingegnere Francesco Paolo Alamia si stagli l'ombra di Bontate, il mafioso più potente di Palermo, e di Ciancimino, cioè dei «viddani» di Corleone? [...] E i re dei denari, i conti, i duchi che affollano le bische di Turatello, che vi conoscono i fratelli Bono e l'invitano in salotto per mettere a punto una piccola speculazione sul palazzotto, possono mai immaginare di associarsi ai principali intermediari del traffico internazionale di stupefacenti? [...] Abituati a una Milano che spalanca loro portoni e porticati prendono male il rifiuto dell'avvocato Vittorio Di Capua di cedere gli ippodromi di San Siro. Il coraggioso e onesto consigliere delegato della Trenno viene rapito e ucciso. Caspita, chi poteva mai immaginare che quei siciliani educatissimi, sempre pronti a offrire champagne, che dicono di voler entrare nel business delle televisioni private, siano capaci di tanto? Superato lo stupore, si dedicano alla lottizzazione edilizia da settantamila metri cubi a Ronchetto sul Naviglio intrapresa da Toni Carollo, l'erede di Tanino, inviato in Lombardia al soggiorno obbligato

e trovatosi poi così bene da essersi associato a Leggio per dare via alla campagna dei sequestri di persona. Spazzato via assieme al clan Ciulla dai killer dei Madonia nell'unica guerra mafiosa avvenuta sul Lambro, Carollo senior ha lasciato un degno epigono nel figlio Toni. Attorno a Carollo junior gli inquirenti identificano il solito cocktail di politici, massoni, pezzi dell'apparato con il contorno di droga e armi. Milano è troppo sveglia per non captare il declino di Cosa nostra, benché ospiti fino all'arresto pezzi da novanta quali Gaetano Fidanzati, Gioacchino Matranga, Gino Martello. Benvenuti allora agli ambasciatori delle 'ndrine, i Morabito, i Bellocco, i Mancuso, i Coco Trovato, i Bruzzaniti, i Palamara, i Barbaro, i Papalia. Magari esagerano nei rapimenti, però fanno funzionare l'ortomercato meglio di un orologio svizzero. I calabresi fabbricano soldi e consensi, difficile restarne fuori. Anzi, consiglieri comunali e rappresentanti delle istituzioni non chiedono di meglio, quelli della Sogemi [i gestori dell'orto mercato] qualcosa in più». E concludo sempre riferendomi a questo articolo di giornale di Alfio Caruso sul Corriere della Sera: «Rimane al suo posto il dottor Pietro Gino Pezzano direttore dell'Asl 1. Continua a proteggersi dietro l'inesistenza dei rilievi penali, ignaro che per una funzione tanto delicata non può essere cancellato l'antico precetto dell'onorabilità. Certi caffè non vanno presi, certe mani non vanno strette. Ormai esiste il dovere di immaginare».

Ecco noi dobbiamo avere la presunzione di pensare che chi incontra un boss, chi fa una riunione con un boss, chi telefona ad un boss debba avere il dovere di immaginare che la criminalità organizzata non fa nulla per nulla, ma ha un solo obiettivo quello di fare affari e crimini in testa ai cittadini, a prescindere da responsabilità penali. Per chi amministra e gestisce la cosa pubblica, in particolare in Lombardia che è diventata il centro della 'ndrangheta principale insieme alla provincia di Reggio, e oggi il sito del Corriere, e vi invito a leggerlo, ha pubblicato una precisa mappa delle 'ndrine in Lombardia, ha il dover di immaginare la necessità di mettere al primo posto l'opportunità politico- istituzionale, di fare o non fare scelte e azioni (...) obiettivo principale. Riteniamo invece che tutto questo non sia stato fatto. Per questo motivo voteremo favorevolmente a questa mozione. Grazie."

**Lechiara:** "Grazie consigliere Elia. Dichiarazioni di voto. Roberto Capitani consigliere."

**Capitani:** "Grazie presidente. Se fino a cinque minuti fa era abbastanza chiara questa mozione, adesso dopo l'intervento del consigliere Elia almeno a me personalmente ma magari per problemi miei di comprensione è molto meno chiara. Perché: perché se parliamo di un profilo di carattere generale, quindi di una attenzione altissima che dobbiamo prestare tutti verso certe entità che ahimè, e abbiamo letto anche ultimamente le notizie di cronaca in comuni qui dell'hinterland milanese, stanno forse prendendo piede qui in Lombardia, su questo chiaramente non posso che rifarmi a quello che ha detto prima l'assessore Pagliato, non può che trovarci d'accordo e non me ne voglia il consigliere Dibitonto che prima ha detto "riguarda voi consiglieri" magari facendo particolare riferimento come giusto che sia per il tipo di funzioni che hanno al sindaco e alla giunta, ma io direi che riguarda noi consiglieri, noi tutti i consiglieri, e proprio in questa direzione ad esempio il comune di Baranzate ha sottoscritto ed ha aderito ad un protocollo di legalità con altri comuni del territorio proprio per tenere la guardia altissima su questi eventi, che ovviamente non devo dire io quanto siano gravi perché sono sotto gli occhi di tutti. Naturalmente poi però questa mozione entra anche in un caso singolo, in un caso specifico e allora è su questo caso specifico che chiaramente, almeno io non ho più capito bene dove si vuole andare a parare perché boh la sfera privata, la sfera giuridica, la sfera politica ... è stato archiviato ... io anche per esperienza personale ad esempio se volessimo toccare soltanto la sfera giuridica sono abituato a ragionare in termini di garantismo in modo un pochino più ampio, cioè il vero garantista è quello che è garantista anche, per fare un esempio, dopo una condanna in primo grado, dopo la condanna in secondo grado. Quindi la sfera giuridica si comprende poco. La sfera politica appare in ogni caso abbastanza lontana dalla nostra realtà qui del comune di Baranzate, per cui il nostro gruppo rispetto a questa mozione, che ripetono non si discute dal punto di vista del tema che pone ma che poi dopo fa delle richieste specifiche sul caso specifico naturalmente entrando in una sfera evidentemente personale di un certo soggetto, una certa funzione e una certa nomina lascia liberi tutti noi del gruppo ciascuno di esprimere il proprio pensiero attraverso il voto a questa mozione. Grazie."

**Lechiara:** “Grazie consigliere Capitani. Nessun altro che deve fare dichiarazione di voto. Possiamo passare alla votazione. Si vota sulla mozione presentata dal consigliere Elia, Malaspina, Croce, Scudeler, la Inversi si è ritirata, Natoli, ad oggetto: richiesta di revoca del provvedimento di nomina del Direttore Generale dell'Asl Milano 1. Favorevoli? Quattro favorevoli. Astenuti? Tre astenuti. Contrari? 12 contrari. Prisciandaro astenuto, sindaco Corbari e consigliere Lechiara.

Passiamo al punto successivo, punto n.3: risposta all'interrogazione presentata dal consigliere Inversi in merito alla poca pubblicità della commissione consiliare. Consigliere Inversi credo che lei sappia già le decisioni che sono state prese in conferenza capigruppo.”

**Inversi:** “Sì per me ... io non ho niente da dire, possiamo passare a quella successiva.”

**Lechiara:** “Va bene. L'assessore Franco Cesaratto che fa una comunicazione in merito.”

**Cesaratto:** “Buonasera. I termini dell'interrogazione di fatto sono ormai superati dagli eventi. Le convocazioni di consiglio appunto hanno portato a passare un po' di tempo. Volevo solo comunicare un paio di cose. Sulla linea di quanto sollecitato dall'interrogazione, quindi una maggior pubblicità, una maggior trasparenza ci sono documenti che sono un po' all'attenzione della giunta, e uno particolare poi diventerà all'attenzione della commissione capigruppo. Per ora stiamo valutando un po' gli aspetti tecnici che sono: in relazione alle commissioni, la possibilità di pubblicare a seguito delle commissioni sul sito Internet i verbali delle commissioni, questo perché così i cittadini che non hanno potuto essere presenti alle sedute potranno avere una sintesi delle commissioni; e dall'altra parte invece argomento che poi ovviamente diventerà di competenza della conferenza capigruppo, è la possibilità di mettere a disposizione sul sito Internet la registrazione audio e video delle sedute di Consiglio Comunale. Non era di diretta competenza, non è una diretta risposta all'interrogazione ma va nella direzione che l'interrogazione auspicava immagino. Grazie.”

**Lechiara:** “Grazie assessore Cesaratto.”

**Elia:** “... no, no, nel senso che ... un minuto ... ringrazio l'assessore Cesaratto di questa proposta che mi sembra assolutamente utile e come dire va nella giusta direzione, quindi la pubblicazione sul sito delle sedute del consiglio magari con una diretta streaming mi sembra ... va beh diciamo in prospettiva, però dal nostro punto di vista la proposta dell'assessore è pienamente condivisibile e lo ringraziamo.”

**Lechiara:** “Ok, grazie consigliere Elia. Consigliere Inversi si ritiene soddisfatta? No? Prego.

Passiamo alla successiva ... mi scusi ma non l'avevo capita. Passiamo alla successiva presentata dal consigliere Inversi sulla Cava Ronchi e Tapparelli. Prego.”

**Inversi:** “Devo rileggere tutta l'interrogazione e la risposta o dico solamente quello di cui ho qualche dubbio? Ditemi.”

**Lechiara:** “Allora noi abbiamo detto in conferenza capigruppo che nel caso lo ritiene opportuno leggere soltanto l'oggetto dell'interrogazione si dichiara soddisfatta e finisce là. Se invece legge tutta l'interrogazione poi si legge anche tutta la risposta. Quindi cosa vuol fare?”

**Inversi:** “Ok. Leggo l'interrogazione e la risposta ... ah sì va beh ... chi mi ha risposto.”

**Lechiara:** “Ok. Prego.”

**Inversi:** “Allora interrogazione al sindaco da parte del gruppo consigliere Baranzate Futura in merito all'area Cava Ronchi- Tapparelli. Il gruppo consigliere di Baranzate Futura chiede di comunicare alla cittadinanza la situazione ad oggi nella Cava Ronchi visto che nelle scorse settimane si sono verificati numerosi incendi di natura dolosa, e soprattutto come è noto l'area è stata definita bomba ecologica. Ci risulta che la Regione Lombardia ha finanziato la protezione dell'area con circa 200- 210.000 euro al comune di Baranzate, e detta amministrazione successivamente avrebbe dovuto chiedere ai proprietari Ronchi il rimborso della cifra spesa. È avvenuta questa sistemazione? Se sì, quando?”

Chiediamo inoltre di avere notizie anche sul area Tapparelli alla luce degli ultimi arresti avvenuta poche settimane fa - l'interrogazione era stata fatta il 20 di luglio - di persone che occupavano abusivamente quell'area. Nella scorsa legislatura l'allora assessore Prisciandaro aveva ricevuto le deleghe di Cava Ronchi e Tapparelli. Prese l'incarico di risolvere questi dannosi problemi. Si richiede ai sensi degli articoli di rispondere e tutto quanto.”

**Lechiara:** “Grazie consigliere Inversi. Assessore Prisciandaro prego.”

**Prisciandaro:** “Grazie presidente, buonasera. Allora abbiamo detto che l'interrogazione è del luglio 2010 quindi quando parliamo di dieci giorni fa vuol dire il mese di giugno. La risposta è la seguente: a seguito degli interventi di giugno 2006 il comune di Baranzate chiese e ottenne dalla Regione Lombardia un contributo a fondo perso di 200.000 euro, per far fronte all'emergenza incendi e interventi urgenti in materia di messa in sicurezza della superficie sovrastante per evitare danni a persone e cose circostanti la cava. La normativa vigente prevede però che prima di intervenire con risorse pubbliche, l'amministrazione comunale inviti la proprietà a procedere secondo le indicazioni dell'amministrazione comunale ad eseguire gli interventi atti ad eliminare il pericolo di incendi o altro. A tal fine il comune ha emesso diverse ordinanze tutte impugnate avanti al Tar Lombardia con esito finale favorevole al comune, obbligando i proprietari ad intervenire, cosa che è stata fatta in questi anni, con tagli di erbe e altro, con particolare cura nei punti limitrofi a casa ed aziende. Evidentemente adiacente al campo nomadi che butta di continuo rifiuti in cava e il continuo passaggio pedonale verso la via Bissone rende quasi vani i continui interventi della proprietà. Ultimo intervento luglio 2010.

Per quanto riguarda il progetto di messa in sicurezza e bonifica della cava, lo stesso è all'attenzione degli organi competenti che dopodiché si procederà alla convocazione della relativa conferenza di servizi. Si coglie l'occasione per comunicare che la Corte d'Appello di Milano in data 30/06/2010 con sentenza registro generale 1776/07 ha respinto il ricorso presentato dai signori Ronchi nel 2007 contro la sentenza di condanna al danno ambientale a favore del comune con sentenza n. 869 del 2007.

Per quanto attiene l'area Tapparelli la delega attribuita all'assessore Prisciandaro si è conclusa con esito positivo in quanto gli occupanti abusivi, camion, che procuravano disturbo ai vicini residenti sono stati sgomberati e la relativa area di metri quadri 3000 circa acquisita al patrimonio comunale. Dalle ultime notizie avute direttamente dal notaio Malberti incaricato il giudice di curare l'esecuzione immobiliare dei beni Tapparelli, il tutto salvo intoppi di natura varia, si dovrebbe concludere indicando l'asta entro il corrente anno.

Allora rispetto a questa risposta ci sono due novità molto importanti. Io, noi riteniamo che su queste due importanti aree gli eventi stanno forse per portarci verso una conclusione. Per quanto riguarda l'area Tapparelli sappiamo che c'è stata già l'asta con riferimento all'edificio posto in via Trieste è aggiudicato; per quanto riguarda l'area Tapparelli e la sovrastante abitazione, esclusi i 3000 metri quadri che noi abbiamo acquisito al patrimonio comunale, uno dei pochi comuni della Lombardia che ha acquisito aree al demanio patrimonio senza tirar fuori un euro, anche lì l'asta era contestualmente alle abitazioni di via Trieste, ma poi è entrata in vigore la norma a luglio 2010 che gli immobili non accatastati, privi di schede catastali, non possono essere oggetto di vendita, il notaio ha dovuto dare incarico ad un tecnico di sua fiducia il quale ha provveduto circa un mese fa a redigere queste schede e le ha consegnate al notaio. Da notizie recenti il tutto, se non avvengono fatti strani nel frattempo, dovrebbe concludersi entro l'estate, e quindi probabilmente ci sarà la parola fine, visto che ancora i nostri vigili insieme ai carabinieri spesso e volentieri intervengono per liberare l'immobile dall'occupazione abusiva. C'è stato anche un incendio verso Natale, io con il consigliere Gerli quando siamo andati a fare quel sopralluogo mentre i pompieri facevano fatica ad entrare.

Per quanto riguarda la Cava Ronchi anche qui ci sono importanti novità, perché nel frattempo tra la risposta alla interrogazione e oggi i signori proprietari hanno prodotto tutte le analisi e tutte le fasi progettuali, l'ufficio ha convocato per il 30 marzo una conferenza di servizi con tutti gli enti presso la nostra sala, quindi le conferenze in base alla 241 sono pubbliche e quindi si può assistere, per il 30 marzo una conferenza di servizi che deve valutare, c'è l'Arpa, c'è l'Asl, c'è il comune di Milano, c'è la Regione, c'è il comune di Baranzate naturalmente, e quindi valutare le indagini che sono state fatte e il progetto che è stato presentato dai proprietari, e quindi se tutto dovesse procedere secondo i tempi previsti dalla legge 241 anche questa importante opera dovrebbe vedersi concludersi l'iter procedurale entro i prossimi mesi per poi verificare poi insomma i tempi di intervento, se la conferenza ritiene soddisfacenti il progetto, le analisi fatte, l'integrazione eventuale, e quindi il cammino è ancora lungo e molto delicato perché come sappiamo è una roba che interessa 50.000 metri quadri, che interessa una risorsa molto importante e quindi queste sono le novità degli ultimi giorni. Grazie."

**Lechiara:** "Grazie assessore Prisciandaro. Soddisfatta?"

**Inversi:** "Volevo chiedere ancora una cosa se è possibile. Il contributo di 200.000 euro che è stato erogato a fondo perso dalla Regione Lombardia, volevamo sapere se è ancora giacente presso le casse del comune, in quanto nella risposta si evince che ha provveduto la proprietà ad intervenire per il taglio dell'erba e quant'altro, quindi i fondi se sono ancora presso le casse del comune di Baranzate o se sono stati utilizzati per qualche altra cosa."

**Lechiara:** "Consigliere Inversi cioè non si dovevano fare altri interventi, bisognava solo definirsi se è soddisfatta o meno. Chiederei gentilmente sulle altre interrogazioni che non si facciano interventi ulteriori."

**Inversi:** "Va bene, ne prendo atto e ... comunque non mi ritengo soddisfatta della risposta."

**Lechiara:** “ ... un dibattito a due quindi non ci sarà ... ”

**Prisciandaro:** “Su richiesta dell'amministrazione comunale la Regione ci ha dato 200.000 euro. Di questi 200.000 ne ha spesi 20.000 all'epoca nel 2006 e 2007 quando ci sono stati i famosi incendi, sono a disposizione e sono presso il comune di Baranzate la residua somma di 180.000 euro per eventuali interventi che si ritenessero necessari.”

**Lechiara:** “Grazie assessore Prisciandaro. Possiamo passare all'altro punto all'ordine del giorno: risposta all'interrogazione presentata dai consiglieri Croce, Dibitonto, Elia, Inversi e Malaspina sull'inchiesta 'ndrangheta in Lombardia. Chi vuole ... chi vuole ... consigliere Malaspina prego.”

**Malaspina:** “Grazie presidente. Dunque oggetto: interrogazione consiliare su inchiesta 'ndrangheta in Lombardia. Viste le recenti vicende di cronaca giudiziaria relative alla nota inchiesta sull'infiltrazione della 'ndrangheta in Lombardia e in particolare nei comuni del bollatese, considerato che: il Corriere della Sera nell'edizione di Milano a cavallo tra i periodi 2008-2009 pubblicava inchieste giornalistiche che fornivano un quadro preciso e dettagliato delle famiglie della 'ndrangheta che operavano e avevano la loro sede operativa nel hinterland milanese, in particolare nei comuni di Corsico, Buccinasco, Cesano Boscone, Trezzano sul Naviglio, Bollate, Baranzate, Legnano e in larga parte della zona nord Milano; considerato che: la stessa inchiesta evidenziava il nome della famiglia Mandalari come referente della criminalità organizzata nella zona dei comuni Bollate e Baranzate, come riportato dalla stampa locale nell'edizione di venerdì 24 settembre 2010, secondo la procura di Milano Vincenzo Mandalari sarebbe il capo della locale di Bollate e uno dei capi influenti della 'ndrangheta in Lombardia; considerato che: l'immobiliare Rosalba, della quale lo stesso Vincenzo Mandalari era l'amministratore unico, ha operato un intervento urbanistico nel comune di Baranzate, in particolare nell'area posta tra la via Merano e la via Asiago; valutato: la necessità da parte dei consiglieri comunali firmatari di essere aggiornati in merito alla situazione richiamata in premessa nei suoi risvolti politico- amministrativi, la necessità che sia la magistratura che accerti le eventuali responsabilità penali e che il ruolo di questo consiglio comunale è quello di discutere di politica, della modalità di gestione della cosa pubblica e non di responsabilità penali; si chiede se: il sindaco nelle sue funzioni di amministratore, ha mai incontrato personalmente all'interno dei comuni ... all'interno dei locali, scusate, del comune di Baranzate o in altra sede il Sig. Vincenzo Mandalari? se sì, in quale occasione, alla presenza di chi e per parlare di cosa? L'assessore Prisciandaro, nelle sue funzioni di amministratore, ha mai incontrato personalmente all'interno dei locali del comune di Baranzate o in altra sede il Sig. Vincenzo Mandalari? Se sì, in quale occasione, alla presenza di chi e per parlare di cosa? Grazie.”

**Lechiara:** “Grazie consigliere Malaspina. Risposta da parte del sindaco, prego.”

**Corbari:** “Risposta alla interrogazione in oggetto. Si comunica che i sottoscritti hanno incontrato il signor Mandalari Vincenzo, in qualità di legale rappresentante dell'immobiliare Rosalba, operatore che sottoscrisse una convenzione urbanistica nel 1998 con il comune di Bollate per la costruzione di box interrati in via Merano e richiedente una variante al comune di Baranzate. Considerato che: al pari di altre convenzioni ereditate dal comune di Bollate, anche questa era in fase di stallo in quanto le opere di sistemazione esterne non risultavano completate, si è svolto un incontro presso la sede comunale, al quale hanno partecipato l'assessore ai lavori pubblici e il sindaco competente per l'urbanistica, unitamente ai tecnici comunali in data 12/06/2006. Si sono inoltre svolti alcuni successivi incontri presso gli uffici dell'area gestione del territorio alla presenza del legale della società immobiliare, dell'assessore ai lavori pubblici e dei tecnici comunali. Gli incontri furono effettuati al fine di garantire che la proposta di modifica della convenzione fosse più aderente possibile alle esigenze

dell'interesse pubblico, prevedendo la realizzazione di interventi di sistemazione dei percorsi pedonali adiacenti all'area di intervento, sistemazione del verde e rotatoria tra via Merano e Mercantesse a carico dell'operatore.”

**Lechiara:** “Grazie signor sindaco.”

**Dibitonto:** “Presidente siccome su questa interrogazione i firmatari sono i gruppi consiliari, sia dalla parte di Luca Elia sia dalla parte nostra, io le chiedo se possiamo avere entrambi ... poter dare una risposta ci mancherebbe altro, motivandola pure cioè il fatto di essere soddisfatti o no, e vorrei che ci fosse il distinguo sia da parte di Luca Elia che da parte di Gianfranco Dibitonto. Tutto qui. Ecco se noi possiamo avere i tre minuti da parte di Luca Elia e i tre minuti Gianfranco Dibitonto. Stiamo parlando di una cosa talmente importante che non è il minuto in più o il minuto in meno a mio parere, quindi se viene accolto questa cosa, se no ci toccherà che so io dividere due minuti per uno per quanto riguarda il tempo necessario del ...”

**Lechiara:** “Il discorso è questo consigliere Dibitonto, abbiamo dato ... cioè il sindaco ha già dato una risposta. Se nel caso in cui non si era soddisfatti si poteva già a priori mandare una ... l'insoddisfazione della risposta ...”

**Dibitonto:** “No ma se uno dice ... qua c'è molta gente presente in aula ... scusi presidente è per chiarire, se no non ci capiamo e anche la gente che qui non capisce. ... ha ragione presidente, ha ragione, ha ragione.”

**Lechiara:** “Stavo dicendo, il regolamento indica soltanto che il consigliere che ha presentato l'interrogazione deve dichiararsi soddisfatto o meno ...”

**Dibitonto:** “Senza motivare?”

**Lechiara:** “Senza motivare, noi avevamo detto così anche nel ... cioè si parlava, si leggeva l'interrogazione, si leggeva la risposta e nell'eventualità quello che aveva avuto la risposta dichiararsi se soddisfatto o meno. Questo era il punto.”

**Dibitonto:** “D'accordo.”

**Lechiara:** “Adesso se cerchiamo ancora di fare polemiche ...”

**Dibitonto:** “No, non volevamo fare un dibattito.”

**Lechiara:** “Va bene, allora visto che ... visto che non ho adesso io il verbale però mi ricordo che era in questo, eravamo rimasti in queste condizioni. Se la segretaria mi vuol dare una mano per quanto riguarda ... rileggere il verbale ... non ce l’ho a portata di mano il verbale perché l’avevamo portato la volta scorsa, quindi ...”

**Corbari:** “Allora io non ero presente alla conferenza dei capigruppo, per cui non sto a discutere chi ha ragione o chi ha torto. Allora ci sono delle interrogazioni che le risposte date penso che siano più che esaurienti. Ma qui faccio uno strappo alla regola. Se invece su alcune interrogazioni, come potrebbe essere questa, volete aprire un minimo di dibattito io sono pronto a farlo, perché non c’è nessunissimo problema, però per cortesia come ha detto l’assessore Prisciandaro, quando fate la conferenza dei capigruppo fate i verbali e portateli, in modo che non ci siano questi disguidi e queste diatribe che sono ... non ci fanno fare bella figura. Grazie.”

**Lechiara:** “Allora se non si è soddisfatti può dare la motivazione ... consigliere Elia facciamo ... scusate possiamo ... possiamo chiudere qua il discorso? La pregherei gentilmente se chiudiamo qua così riusciamo ad andare avanti il consiglio ... non facciamo nessun dibattito quindi ... ok ... adesso gentilmente ... la risposta se non si è soddisfatti si può dare la motivazione del non soddisfatti. Consigliere ...”

**Dibitonto:** “L’abbiamo fatta tutti signor sindaco l’interrogazione, l’abbiamo sottoscritta tutti ... due gruppi l’abbiamo fatta ...”

**Lechiara:** “Prego Dibitonto.”

**Dibitonto:** “Allora come dicevo allora possiamo fare questi tre minuti per uno praticamente, non è un dibattito ma è per motivare perché non si soddisfatti ... tutto qui eh? Ok ... sì due minuti e mezzo quello che è ... magari è uno e mezzo non lo so ... quello che sia insomma ... entro nel merito proprio per quello che è la situazione della ‘ndrangheta tutto qua ecco ... devo stringere? Va bene presidente. Allora intanto dico subito che non mi ritengo soddisfatto in merito di questa risposta che è stata data, e le spiego anche il perché. Perché l’interrogazione presentata da tutti noi oppositori riguardante gli incontri di questa maggioranza avuti col signor Mandalari in qualità di legale rappresentante dell’immobiliare Rosalba, operatore che sottoscrisse una convenzione urbanistica, come ha detto anche il sindaco, nel 1998 con il comune di Bollate, eh beh su questo punto se non ricordo male all’epoca avevamo delle garanzie all’interno del consiglio comunale, avevamo due assessori e anche due capigruppo di maggioranza a tutela degli interessi dei baranzatesi. Oggi gli stessi amministratori li ritroviamo ancora qui ... prego? No, c’erano due assessori e due ... prego? Non c’eravate voi altri? Non c’ero io sì ma voi della maggioranza della sinistra c’eravate sicure ... va bene, va bene ...”

**Lechiara:** “Possiamo evitare di fare polemiche e andare avanti?”

**Dibitonto:** “Comunque qui ... adesso cominciamo a dire io non c’ero, tu non c’eri, egli non c’era ...”

**Lechiara:** “Consigliere Dibitonto il tempo stringe.”

**Dibitonto:** “... come se nessuno ... No entro nel merito ... come se nessuno sapesse nulla di questo signore che oltretutto secondo me questo qui, come dire, continuava a lavorare con molta serenità all'interno di tutte le istituzioni, vari enti locali, in primis anche con il nostro comune, io credo perché ... allora signor sindaco ora intanto per far capire bene di che cosa stiamo parlando, vogliamo ricordare a tutti chi era questo signore o chi erano questi signori?”

**Lechiara:** “No, consigliere Dibitonto Lei deve dire soltanto perché non si ritiene soddisfatto, per che cosa? Sulla risposta per che cosa non è soddisfatto?”

**Dibitonto:** “Non ci riteniamo soddisfatti ... beh se dobbiamo sintetizzare ...”

**Lechiara:** “Eh no perché se arriviamo al '98 noi non c'eravamo quindi la pregherei ...”

**Dibitonto:** “Lei non c'era, ma molti altri c'erano.”

**Lechiara:** “Sì ma la pregherei gentilmente se Lei si dichiarasse soddisfatto e perché non è soddisfatto.”

**Dibitonto:** “Allora presidente, lo sapevo anch'io chi era quel signore pur non essendo in consiglio comunale. Quindi il fatto di nascondersi dietro un dito non va bene.”

**Lechiara:** “Mi sta bene questo, però Lei mi deve dire perché non è soddisfatto!”

**Dibitonto:** “Non sono soddisfatto perché non ritengo che ci sia quella massima trasparenza come così avrebbe dovuto esserci nel merito di tutta questa famigerata situazione. Tutto qua.”

**Lechiara:** “Va benissimo. Grazie consigliere Dibitonto. Intervento da parte del consigliere Elia. La pregherei ...”

**Elia:** “Non condividerò più niente con lui perché parla troppo e mi ruba il tempo a me, quindi è l'ultima volta che condividiamo una risposta comune eh. Allora io devo essere più breve per forza di cose, allora si rileva specificatamente dalla risposta un solo incontro specificatamente 12/06/2006, ma non si specifica come da richiesta altri incontri. Qui c'è un altro incontro che è stato fatto il 16 gennaio 2008 senza il sindaco, quindi avremmo gradito nella risposta che abbiamo chiesto di essere più precisi e quindi dire tutte le volte che ci si è visti e per che cosa. Quindi non c'è un riferimento esplicito al 16 gennaio 2008 quando ci si è visti. Questo è quello che non ci rende soddisfatti perché ci sono, probabilmente visto che uno non si è citato, degli altri incontri e quindi nel merito poi di quello che si è discusso non c'è ... non c'è ... non si è fatto riferimento. Si fa fortemente riferimento a una convenzione vecchia di Bollate, e questo è vero, tuttavia noi il 25 settembre del 2008 questo consiglio comunale ha approvato l'approvazione di modificazione della scherma di quella convenzione e quindi la nostra interrogazione era evidentemente riferita a quella questione, non tanto alla questione che abbiamo ereditato da Bollate che ci interessa relativamente. Quindi per questi motivi non siamo soddisfatti. Grazie.”

**Lechiara:** “Grazie consigliere Elia. Passiamo all'altra interrogazione dell'ordine del giorno: risposta all'interrogazione presentata dal consigliere Elia su presenza agenti di Polizia Locale in servizio. Prego consigliere Elia.”

**Elia:** “Grazie presidente. L'interrogazione: si richiede di sapere quanti agenti di Polizia Locale erano presenti in servizio e che turni sono stati effettuati nei giorni 14-15-16 agosto. Se il consiglio comunale è d'accordo, la risposta mi soddisfa e quindi se vogliamo evitare di leggerla a sua discrezione presidente, grazie.”

**Lechiara:** “Se si ritiene soddisfatto evitiamo di ... soddisfatto. Grazie consigliere Elia. Passiamo all'altro punto all'ordine del giorno: risposta all'interrogazione presentata dal consigliere Elia, Malaspina, Croce, Scudeler su edificio Asl area Carboloi.”

**Croce:** “Sì, intervengo io. Il gruppo consigliere Progetto per Baranzate ha presentato in data 29 settembre 2010 l'interrogazione che ha per oggetto: edificio Asl allocato presso l'area Carboloi. In data 29/10/2010 vi è stata una risposta in merito, però molto carente, infatti era stato richiesto quali servizi e uffici dell'Asl verranno spostati nella sede di Baranzate e in che tempo e in questo ci è stata data una risposta non esauriente. Mentre se è stata firmata una convenzione con l'Asl riguardante i trasferimenti dei servizi alla sede di Baranzate questa è stata evasa, risulta evasa. Se è vero che negli anni scorsi è stato ravvisato degli uffici comunali un abuso edilizio che interessava l'edificio in oggetto; se sì, tale abuso ha obbligato gli uffici comunali a sospendere per un periodo di tempo i lavori? Se sì, per quale periodo? Questo eventuale abuso prevedeva da parte dei pubblici ufficiali che lo hanno accertato denuncia della violazione di legge all'autorità giudiziaria? Se sì, questa denuncia è stata fatta? Se è stata fatta si chiede di allegare copia alla risposta alla presente interrogazione. E questa richiesta è rimasta inevasa, senza alcuna risposta. Altra domanda era: se è vero che è stato rilevato tale abuso si chiede di allegare alla risposta tutti gli atti e i documenti relativi al sopralluogo, e ai risultati del sopralluogo effettuato che hanno portato all'accertamento dell'eventuale abuso. Qui si chiedeva tra l'altro di avere copia del verbale del sopralluogo ma non è pervenuto; di mostrare quali passaggi amministrativi sono stati compiuti dall'amministrazione comunale dal momento in cui è stato rilevato l'eventuale abuso fino ad oggi. Qui è stata data risposta. Ultima per la quale non è stata data nessuna risposta, è quella che chiedeva l'elenco dei nomi delle imprese, dei responsabili delle stesse, dei capi cantieri e di ogni altra figura di responsabilità che ha operato nella progettazione e nella realizzazione dell'edificio in oggetto. Questo era l'oggetto della richiesta.”

**Lechiara:** “Grazie consigliere Croce. Assessore Dario Pagliato se vuole dare risposta prego.”

**Pagliato:** “Grazie presidente. Questa interrogazione si riferisce al 29 settembre 2010 e devo dire che in parte ci sono state, in particolare per quanto riguarda l'uso ... 29 ottobre? Sì mi scusi 29 ottobre ... 29 ottobre sì, sì ... chiedo scusa 29 ottobre sì ... devo dire che in quella data non era ancora stato firmato il comodato d'uso con l'Asl e poi successivamente è stato firmato ed è agli atti il comodato d'uso con le destinazioni dei locali, e sono già state previste in questo comodato d'uso. Per quanto riguarda invece la parte relativamente alle violazioni edilizie, vorrei leggere quello che è stato risposto e per quanto riguarda l'edificio di via I° Maggio, noi stiamo parlando in questo momento dell'edificio dove oggi si trova l'Asl e quindi per questo edificio di via I° Maggio in seguito al sopralluogo del 3 giugno 2008 dell'area gestione del territorio, sono state emesse sia l'ordinanza di sospensione lavori sia l'ordinanza per il ripristino e la demolizione dei lavori in corso di realizzazione riguardanti partizioni interne e modifiche esterne all'ultimo piano dell'edificio. Con ordinanza numero 30 del 9 giugno 2008 si è disposta la sospensione dei lavori, in seguito si è redatto verbale di sopralluogo dell'11 luglio 2008 con successiva ordinanza di demolizione e ripristino delle suddette opere. Con nota di protocollo 19630 del 4 dicembre 2008 si trasmetteva al comando di Polizia Locale la documentazione in copia conforme al fine della trasmissione all'autorità giudiziaria, e quindi trasmessa alla procura a cura del comando stesso. I passaggi amministrativi compiuti sono: primo sopralluogo del 3 giugno 2008 seguito di esposto; redazione di verbale; ordinanza di sospensione lavori del 9 giugno del 2008; ordinanza di demolizione e ripristino; comunicazioni di ripristino e demolizione intervenuti ... scusate interventi abusivi da parte della proprietà con protocollo del 15/09/2009; accertamento sanzione di violazioni edilizie protocollo 12470 del 27 luglio 2010; e pagamento in data 2 settembre 2010 della sanzione. Questi qui sono tutti gli atti relativamente all'abuso.

Per quanto riguarda invece quello che è l'elenco con i nomi delle imprese, dei responsabili delle stesse, dei capi cantieri e di ogni altra figura di responsabilità che ha operato nella progettazione e nella realizzazione dell'edificio, sono tutte comunicazioni relativamente a persone e cose che per quelle che sono nella disponibilità si possono fare degli accessi agli atti, per quello che sono nella disponibilità. Non sono assolutamente in grado di andare a sapere chi è alla progettazione, io posso fare per le pratiche edilizie che noi abbiamo rilasciato ma non certamente per quello che è stato fatto lì dentro.”

**Lechiara:** “Grazie assessore Pagliato.”

**Croce:** “Posso replicare?”

**Lechiara:** “Sì dovrà solo dichiarare soddisfatto e nel caso ...”

**Croce:** “No, allora la dichiarazione. Non siamo soddisfatti perché ci sono degli elementi che non sono stati acquisiti ed altri sono discutibili, perché credo che in comune tutti i documenti, i progetti, le richieste devono pur esserci. Perciù se non ci sono stati dati e consegnati ... noi quindi che cosa faremo, prendiamo atto di quello che viene detto e faremo una nuova richiesta. Ci vediamo costretti a richiedere ulteriormente. Non siamo soddisfatti.”

**Lechiara:** “Grazie consigliere Croce. Passiamo all'altra interrogazione. Risposta all'interrogazione presentata dal consigliere Elia su segnaletica stradale e viabilità. Prego consigliere Elia.”

**Elia:** “Grazie presidente. È da diverso tempo, sempre anche questa è di settembre, è da diverso tempo che il cartello con l'indicazione all'ingresso nel comune di Baranzate posto sulla strada Varesina appena dopo Roserio in direzione Baranzate è mancante. Si chiede per quale motivo non venga ripristinato per permettere a chi entra nel nostro territorio di avere delle informazioni di essere all'interno del comune di Baranzate. Risulta all'amministrazione che in passato tale cartello è stato danneggiato dalle bisarche che spesso sono parcheggiate sul marciapiede davanti al concessionario di auto? Sono state ma elevate contravvenzioni alle bisarche che spesso sono parcheggiate sul marciapiede davanti al concessionario auto? Se sì, quali e quanti? Ritiene l'amministrazione che le bisarche spesso parcheggiate sul marciapiede possano impedire la libera circolazione dei pedoni, che visto l'ostacolo sono obbligati a scendere dal marciapiede e a camminare sulla carreggiata stradale? Grazie.”

**Lechiara:** “Grazie consigliere Elia. Assessore Prisciandaro, prego.”

**Prisciandaro:** “Grazie presidente, leggo la risposta. In riferimento all'interrogazione consiliare presentata dal consigliere Luca Elia, capogruppo di Progetto per Baranzate, assunto a protocollo dal comune di Baranzate in data 1/10/2010. Si comunica quanto segue: il segnale stradale verticale - cartello inizio centro abitato riportante la scritta Baranzate è stato più volte danneggiato e abbattuto, e prontamente ripristinato. In un caso si è verificata addirittura la completa asportazione del segnale, compresi i pali di sostegno. Non si hanno elementi oggettivi circa la responsabilità del danneggiamento o l'asportazione di cui sopra. Attualmente non si è ancora provveduto al ripristino del segnale verticale poiché si sta valutando congiuntamente con l'ufficio tecnico del comune di Milano e l'area di gestione del comune di Baranzate per contiguità tra il confine territoriale, il posizionamento di archetti - paletti lungo il marciapiede in questione al fine di impedire fisicamente la sosta autoveicoli, principalmente per fini prevenzionali a tutela del pedone e conseguentemente per evitare o ridurre il continuo danneggiamento della segnaletica stradale sopra menzionato. La zona è costantemente monitorata dalla Polizia Locale compatibilmente con le altre funzioni di istituto. Risultano agli atti che dall'1 gennaio 2010 alla data odierna, siamo abbiamo detto a ottobre, sono state elevate 27 sanzioni amministrative ai sensi dell'articolo 158 del vigente codice della strada fermata e sosta sui marciapiedi. Alla luce di quanto sopra affermato risulta palese l'impegno di questa amministrazione di risolvere la questione, soprattutto l'interesse a tutela dei pedoni utilizzatori del tratto di marciapiede in questione.”

**Lechiara:** “Grazie assessore Prisciandaro. Consigliere Luca Elia.”

**Elia:** “Sì volevo ringraziare l'assessore Prisciandaro per la risposta e volevo capire se nel frattempo ci sono state delle novità rispetto ai rapporti con Milano per il posizionamento del cartello. Colgo con, come dire, molto favorevole il fatto che l'amministrazione si impegnerà per tutelare i pedoni che passano su quel tratto di marciapiede. Quindi secondo me qualche problema c'è ancora, però colgo favorevolmente l'impegno quindi aspettiamo la risoluzione. Grazie.”

**Lechiara:** “Grazie consigliere Elia. Passiamo all'altra interrogazione: risposta all'interrogazione presentata dal consigliere Elia sul festival artisti di strada. Prego consigliere Elia.”

**Elia:** “Grazie presidente. Sempre del 29 settembre. Nel corso dell'ultima edizione del festival degli artisti di strada, che si è tenuto nei primi giorni di settembre, il servizio di ristorazione è stato curato da un'associazione di

Baranzate. Si chiede quali sono state le procedure e le modalità di evidenza pubblica con le quali sono stati identificati i potenziali soggetti ai quali proporre l'affidamento del servizio di ristorazione durante la manifestazione? Quali caratteristiche dovevano avere gli affidatari del servizio di ristorazione? Quali sono state le procedure e le modalità con le quali sono stati contattati i potenziali soggetti ai quali proporre l'affidamento del servizio di ristorazione durante la manifestazione? A quanti soggetti è stata chiesta la disponibilità di curare il servizio di ristorazione? Quanti soggetti hanno dato la loro disponibilità a curare il servizio di ristorazione? Quali sono state le procedure e le modalità con le quali si è identificato il soggetto che ha curato il servizio di ristorazione? Si chiede di allegare alla risposta la presente gli atti amministrativi con i quali è stato affidato il servizio di ristorazione nella manifestazione in oggetto. Grazie.”

**Lechiara:** “Grazie consigliere Elia. Assessore Claudia Lesmo.”

**Lesmo:** “In risposta all’interrogazione consigliere su festival artisti di strada meglio specificata in oggetto comunico quanto segue: nella fase di organizzazione della manifestazione festival degli artisti di strada la Pro Loco di Baranzate Onlus si è offerta di allestire un punto ristoro in piazza Falcone nei giorni 3 4 e 5 settembre. Non si sono svolte procedure di gara perché non si è trattato di affidare a terzi il servizio di ristorazione. Si è invece consentita un’occasione di visibilità ad un’associazione del territorio, peraltro senza scopo di lucro, e contemporaneamente si è offerta alla cittadinanza un piccolo servizio che si ribadisce è stato senza costi aggiuntivi per l’ente.”

**Lechiara:** “Grazie assessore Lesmo.”

**Elia:** “Grazie assessore della risposta. Noi dall’interrogazione volevamo sapere se c’è stata una procedura aperta a tutte le associazioni. Ci dice che non c’è stata, sappiamo che si è proposta una sola associazione, ma quello che ci chiedevamo è le altre associazioni erano a conoscenza della possibilità di fornire questo servizio? Si è pensato di dare pari opportunità a tutte le associazioni di avere un piccolo introito da destinare alle attività associative e da destinare ad altri interventi o fini? A questo non si è pensato, quindi era questo su cui volevamo porre l’attenzione. Si dice che si è consentito di dare visibilità ad un’associazione del territorio, e questo va benissimo ma perché la stessa possibilità non si è data anche alle altre associazioni? È questo che volevamo sapere. Lei ci dice e ci sottolinea soprattutto nelle interrogazioni in maniera inusuale però diciamo con un nuovo metodo che ci fa rendere conto quello che scrive, che è senza costi aggiuntivi per l’ente. Premettiamo che condividiamo che bisogna dare sostegno ai soggetti del territorio e le associazioni non facendogli pagare né la TOSAP e l’elettricità, e queste è bene. Questo, come giustamente Lei dice, non è un costo aggiuntivo per l’ente ma è un mancato incasso. Grazie.

Però non siamo soddisfatti perché rispetto a quello che noi avevamo chiesto, non abbiamo avuto risposta. Grazie.”

**Lechiara:** “Grazie consigliere Elia. Passiamo all’altro punto all’ordine del giorno, punto numero 10: risposta all’interrogazione presentata dal consigliere Elia su destinazione proventi per sanzioni di violazioni codice della strada. Prego consigliere Elia.”

**Elia:** “Sì presidente grazie. Questa è un’interrogazione abbastanza ... è molto tecnica. Considerato che l’art.208 del decreto legislativo 285/1992 modificato dalla legge 120 del 2010, prevede che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai comuni da violazioni del codice della strada a destinazione vincolata. I comuni determinano annualmente con delibera di giunta le quote da destinare alle finalità di destinazione vincolata di cui sopra. Si chiede a quali interventi l’amministrazione intende destinare il 50% dei proventi del codice della strada di cui sopra; di allegare alla risposta alla presente la delibera di giunta che determina attualmente le quote da destinare alla finalità in premessa. L’assessore Sesti, che ringrazio, ha allegato il verbale della deliberazione della giunta comunale del commissario straordinario con poteri della giunta del 4 febbraio 2010. Grazie. Quindi sono soddisfatto perché mi ha allegato la delibera di giunta.”

**Lechiara:** “Grazie consigliere Elia. Assessore Sesti. Microfono consigliere.”

**Sesti:** “Siccome stiamo parlando di un problema tecnico, a tutti i bilanci viene sempre allegata questa delibera perciò anche al prossimo bilancio la troverai allegata. Grazie.”

**Lechiara:** “Grazie assessore Sesti. Passiamo all’altra interrogazione e punto dell’ordine del giorno: risposta all’interrogazione presentata dal consigliere Croce su amianto tetto scuola materna. Prego consigliere Croce.”

**Croce:** “Sì, allora gruppo consigliere Progetto per Baranzate con questa interrogazione che riguarda l’amianto sul tetto della scuola materna richiesta in data 29 settembre 2010, chiedeva: il tetto della scuola materna di via Conciliazione che era stato posto in passato all’attenzione per la presenza di lastre di amianto e allora ricoperto di lastre in lamiera ondulata. Si voleva sapere se le lastre in amianto sono state asportate oppure semplicemente ricoperte, e se il lavoro era stato finanziato o cofinanziato dal comune di Baranzate. In merito vi è stata una risposta in data 14/10/2010 con la quale potrei dire di aver avuto sostanzialmente le risposte però necessita ulteriormente una conferma sulla evidente ultimazione dei lavori, visto che la data risale ad un po’ di tempo fa. E poi se c’è una conferma anche se il finanziamento ammesso a vario titolo dell’importo di € 490.446 e rotti verrà erogato integralmente dal comune e con quali modalità.”

**Lechiara:** “Grazie consigliere Croce. Assessore Pagliato prego.”

**Pagliato:** “Grazie. La risposta è stata che le lastre di amianto sono state completamente asportate e in più è stato applicato un impianto fotovoltaico ed è funzionante, quindi i lavori sono terminati successivamente a questa data. Per quanto riguarda la seconda domanda relativamente se il lavoro è stato finanziato o cofinanziato dal comune di Baranzate, o esposta sulla base della legge 12 ... la legge 12 dice che parte degli oneri pari all’8% devono essere degli oneri di urbanizzazione e devono essere messi a disposizione per finanziamenti sul territorio di interventi per opera del culto e di qualsiasi tipo di culto. Allora ho elencato tutte le richieste che sono state fatte a fronte di un importo ammesso al finanziamento di € 490.000 concernente i seguenti lavori: primo restauro e risanamento ... quindi i € 490.000 non sono relativi solo all’intervento del tetto perché non è così, ma proprio per una maggiore precisazione ... primo restauro e risanamento conservativo della Chiesa Nostra Signora della Misericordia, la parrocchia ha fatto richiesta di un contributo di € 367.846 per far fronte in parte alla ristrutturazione e il risanamento della Chiesa che lo conosciamo e lo vediamo sotto gli occhi. Una seconda richiesta è stata per il rifacimento della recinzione dell’oratorio di via Conciliazione per € 33.590 e infine per un ultimo punto dello smaltimento cemento-amianto e rifacimento copertura dell’edificio sito in via Conciliazione 2

della parrocchia adibito a scuola dell'infanzia per € 89.000. Questo è l'importo a cui ci riferiamo per questo intervento. Il nostro contributo per l'anno 2009 è stato purtroppo per noi di € 3127 e per il 2010 non è ancora stato erogato.”

**Lechiara:** “Grazie consigliere Pagliato ... cioè assessore Pagliato mi scusi. Consigliere Croce prego.”

**Croce:** “Direi che siamo soddisfatti.”

**Lechiara:** “Grazie consigliere Croce. Passiamo all'altro punto dell'ordine del giorno punto 12: risposta all'interrogazione presentata dal gruppo Baranzate Futura in merito ai trasporti interni di Baranzate. Consigliere Inversi prego.”

**Inversi:** “Mi ritengo soddisfatta della risposta quindi non leggo niente.”

**Lechiara:** “Grazie consigliere Inversi. Passiamo all'altro punto dell'ordine del giorno, punto numero 13: risposta all'interrogazione presentata dalla consigliere Malaspina su lavori copertura palestra scuola media. Prego consigliere Malaspina.”

**Malaspina:** “Grazie presidente. Anche questa interrogazione è un po' datata. Considerato che: attualmente la palestra della scuola media è inagibile e inutilizzabile per gli studenti e le associazioni sportive, creando notevoli disagi; il bando per i lavori in oggetto è andato deserto per mancanza di offerte da parte di imprenditori privati. Vista la delibera di giunta numero 55 del 27 maggio 2010, si chiede qual è la procedura con la quale si è affidata la realizzazione del progetto all'ingegner Horacio Leguizamon come da delibera di giunta n.55 del 27 maggio 2010? Qual è la procedura con la quale saranno affidati i lavori? Quale l'azienda affidataria dei lavori? Quali sono i tempi definiti per la conclusione dei lavori? Quali sono le soluzioni che sono state individuate per permettere agli studenti della scuola media di svolgere le lezioni di educazione fisica? E se sono stati individuati spazi alternativi per la realizzazione delle attività delle associazioni sportive che svolgevano le loro attività nella palestra in oggetto? Se sì, quali?”

Ora per l'ultima parte aveva già risposto a voce l'assessore Lesmo e per quella mi dichiaro soddisfatto. Anche per quello che riguarda la conclusione dei lavori, io so per certo che almeno parte dei lavori straordinari sono stati conclusi. Volevo sapere dall'assessore Prisciandaro se anche il resto ... se la proprio la sistemazione completa della palestra fosse poi portata a termine come da risposta che darà Lei.”

**Lechiara:** “Grazie consigliere Malaspina. Prego assessore Prisciandaro.”

**Prisciandaro:** “Non ho capito presidente, devo leggere la risposta sì o no? Sì? Posso chiedere la cortesia di farla leggere alla consigliera Banfi perché è scritto in piccolo e ci vedo poco, grazie.”

**Lechiara:** "Prego consigliere Banfi."

**Banfi:** "Con riferimento all'interrogazione indicata in oggetto si riscontra quanto segue: la copertura della palestra della scuola secondaria di via Aquileia già in condizioni stato manutentivo della struttura privo di un corretto sistema di smaltimento delle acque teoriche e di idonea impermeabilizzazione a causa delle forti precipitazioni atmosferiche di carattere eccezionale della primavera del 2009, che hanno aggravato le infiltrazioni all'interno ove la pavimentazione era stata recentemente ultimata, necessitava di un intervento di manutenzione straordinaria e relativo progetto. Per l'impossibilità di far fronte a tale incarico con il personale dipendente dell'amministrazione, si è ritenuto di procedere stante l'urgenza determinata dalla situazione di pericolo e danneggiamento della pavimentazione della palestra e delle strutture tecniche, nonché dell'esigenza di tutela dell'incolumità degli alunni, mediante l'affidamento diretto con valutazioni da parte di ingegneri circa la possibilità di utilizzare in sicurezza la palestra e l'attuazione di un intervento immediato per (...) e messa in sicurezza del solaio interno al fine di garantire l'incolumità di alunni e fruitori. Dopo il primo intervento che ha ripristinato temporaneamente le condizioni di utilizzo in sicurezza, per problemi legati al rispetto del patto di stabilità non si è potuto procedere ad appaltare i lavori, valutando l'opportunità di pubblicare un bando che consentisse di realizzare i lavori senza oneri per il comune. Per gli ostacoli legati all'incertezza legislativa sull'incentivo 2011 per gli impianti fotovoltaici non si è individuato l'operatore. Si è provveduto quindi a pubblicare un avviso pubblico di selezione imprese ai sensi dell'articolo 122 c.7 bis del decreto legislativo 163/2006 e applicando quale criterio di aggiudicazione il ribasso percentuale sull'importo dei lavori in allegato. A seguito della procedura, come pubblicato all'albo pretorio comunale, sarà individuata l'impresa aggiudicataria. I lavori dovranno essere terminati entro 77 giorni dalla consegna dei lavori alla ditta aggiudicataria. Le soluzioni tecniche riguardano le i lavori di manutenzione straordinaria e copertura palestra scuola secondaria di via Aquileia, ricostruzione e riqualificazione della stratigrafia termo-impermeabilizzante di copertura. Tuttavia si è previsto un ulteriore intervento urgente di messa in sicurezza che inizierà entro i prossimi 15 giorni, è datata 14 ottobre 2010, con lo scopo di consentire al più presto l'utilizzo della palestra senza rischi per gli alunni. Le soluzioni adottate e provvisorie sono quelle di far fare educazione fisica ai ragazzi all'esterno in presenza di belle giornate e in palestra negli altri giorni. L' amministrazione come risposto verbalmente dall'assessore allo sport, si è attivata per reperire spazi alternativi presso comuni confinanti purtroppo con esito negativo. Per superare le difficoltà economiche l'amministrazione si è attivata con tempestività ponendo in essere tutte le azioni e le strategie possibili atte a risolvere il problema pur nella consapevolezza di aver provveduto a numerosi adeguamenti normativi per impiantistiche di prevenzione incendi nell'interesse della scuola."

**Lechiara:** "Grazie consigliere Banfi. Consigliere Malaspina prego."

**Malaspina:** "Permane il mio interrogativo perché è vero che è cosa vecchia, e ripeto l'intervento urgente era già stato fatto non nei 15 giorni qui specificati ma è finito verso metà gennaio. La domanda è : quello dei lavori dovranno terminare entro 77 giorni dalla consegna dei lavori alla ditta aggiudicataria, a che punto siamo con questo? Per tutto il resto mi soddisfa, chiedevo una spiegazione su questo."

**Lechiara:** "Se vuole rispondere se no si ..."

**Prisciandaro:** “Ma è dentro l’interrogazione questa? Va beh ... il progetto c’è, interverremo quanto prima compatibilmente con il patto di stabilità anche per definire i lavori più completi che sono quelli di € 150.000 c’è già fatto il progetto, dobbiamo assegnare lavori compatibilmente con il bilancio e con il patto di stabilità.”

**Malaspina:** “La ringrazio assessore Prisciandaro. Ci dichiariamo soddisfatti, mi dichiaro soddisfatto.”

**Lechiara:** “Grazie assessore Prisciandaro e consigliere Malaspina. Passiamo all’altro punto, ultima interrogazione all’ordine del giorno: risposta all’interrogazione presentata dai consiglieri Croce, Dibitonto, Elia, Inversi, Malaspina, Natoli e Scudeler su concessione contributi economici alle associazioni - delibera di giunta comunale 103 del 20/10/2010. Chi la ... consigliere Malaspina prego. Scusi consigliere Natoli prego.”

**Natoli:** “Grazie. Abbiamo chiesto ... chi è oggi il referente della ...”

**Lechiara:** “Chi legge la ... consigliere Malaspina prego.”

**Malaspina:** “Oggi faccio le interrogazioni tutte io. Considerato che in data 20/10/2010 è stata approvata la delibera di giunta numero 103 con la quale è stato approvato un piano di riparto dei contributi ad alcune associazioni. In relazione a quanto in oggetto e in relazione a quanto pubblicato sulla stampa locale, si chiede quanto segue: da un documento pubblicato sul sito del comune di Baranzate viene indicato che il referente della Bocciofila Baranzate associazione sportiva dilettantistica del signor Luigi Gerli, si chiede se il referente della bocciofila baranzatese è la stessa persona che ricopre il ruolo di consigliere comunale del gruppo consigliere Insieme per Baranzate. Quali sono le motivazioni che hanno portato a concedere contributi economici alla Bocciofila Baranzate associazione sportiva dilettantistica, che come scritto in delibera, si auspica la futura possibilità di operare sul territorio e che quindi non opera al momento dell’approvazione della delibera sul territorio di Baranzate. Dall’organigramma societario della A.C.D. Baranzatese si legge che il presidente onorario è Giuseppe Corbari e che Alessandro Sesti è consigliere della società sportiva. Si chiede se il sindaco ritiene, nel caso in cui questi dirigenti della A.C.D. Baranzatese fossero rispettivamente il sindaco e l’assessore al bilancio del comune di Baranzate, che questo rappresenti un evidente conflitto di interessi tra il ruolo di amministratore della cosa pubblica e ruolo di dirigente in una società sportiva, in quanto la giunta comunale ha deliberato all’unanimità la concessione di contributi pubblici alla società sportiva in cui il sindaco e l’assessore bilancio hanno ruoli direttivi e/o di rappresentanza. Grazie.”

**Lechiara:** “Grazie consigliere Malaspina. Assessore Claudia Lesmo prego.”

**Lesmo:** “In risposta all’interrogazione consiliare in oggetto si comunica quanto segue: il documento in formato PDF pubblicato sul sito, quello comunale, corrisponde al volantino di promozione e conoscenza delle associazioni locali stampato e distribuito nel periodo 2006- 2007, in cui peraltro si diede notizia a tempo debito nella relazione di bilancio presentata dall’assessore alla cultura, sport e tempo libero in quel periodo. Negli anni successivi non si è provveduto alla stampa di nuovi volantini contenenti i dati, di volta in volta aggiornati, delle singole associazioni. Per il prossimo futuro verrà vagliata la possibilità di aggiornare il file in PDF pubblicato sul

sito. Per rispondere alla domanda specifica si conferma che all'epoca della realizzazione del volantino il referente dell'associazione Bocciofila Baranzatese era libero cittadino Luigi Gerli.

Punto secondo: il contributo all'associazione Bocciofila Baranzatese deriva da molteplici considerazioni di merito. Si tratta di una delle realtà di più vecchia data, in quanto presente sul territorio del 1947. Rappresenta l'unica proposta sportiva destinata ad adulti ed anziani. Negli anni a seguito della dismissione dei campi di gioco regolamentari in uso sul territorio i membri dell'associazione sono stati costretti a cercare uno spazio nel comune di Bollate, con non pochi disagi logistici. Inoltre fino ad oggi pur avendo promosso ed organizzato tornei di livello provinciale di notevole richiamo, si veda con tale riguardo il torneo organizzato in occasione del 50° anniversario dell'Avis svoltasi nel mese di settembre 2010 presso il bocciodromo di Bollate che ha registrato ben 128 iscrizioni, nulla è mai stato concesso dal comune di Baranzate in termini di contributi economici alla bocciofila Baranzatese. La dicitura si auspica la futura possibilità di operare sul territorio è legata alla realizzazione all'interno del progetto di ampliamento del centro sportivo comunale, di campi da gioco delle bocce, così da permettere all'associazioni di operare pienamente su Baranzate come nel passato, con tutti i vantaggi che ne possono conseguire per la vita aggregativa sul territorio.

Punto tre: Giuseppe col Corbari e l'assessore Alessandro Sesti hanno presentato le loro dimissioni dalle cariche direttive ricoperte nella A.C.D. Baranzatese quando hanno avuto notizia della vittoria elettorale e della nomina ad assessore comunale. L'A.C.D. Baranzatese ha comunicato che da molti mesi il sito Internet non viene aggiornato a causa della mancanza di risorse umane che si possano dedicare in via continuativa a tale attività."

**Lechiara:** "Grazie assessore Lesmo. Dichiarazione ... Massimo Natoli prego."

**Natoli:** "Allora non siamo stati soddisfatti della risposta che ci ha dato l'assessore Lesmo."

**Lechiara:** "Grazie Natoli. Punti dell'ordine del giorno sono terminati. Possiamo chiudere la serata alle ore 22.30."